



Un'infrastruttura strategica per la viabilità in vista del Giubileo dei Giovani 2025

Aperto il nuovo collegamento autostrada A1 – Tor Vergata

È arrivato, lo si vede unire le due parti. Simbolo di unione e di modernità che migliora il collegamento con l'area di Tor Vergata e migliora l'accesso all'Ate-neo e al Policlinico Univer-sitario. È stato aperto al traffico il nuovo Collega-mento autostrada A/1 – Tor Vergata. L'opera è stata realizzata da Anas (Gruppo FS Italiane) per

conto del Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo, Roberto Gualtieri. Lo ha annun-ciato l'Anas in una nota. Un'infrastruttura strate-gica per la viabilità della Città Metropolitana di Roma in vista del Giubileo dei Giovani 2025 in pro-gramma dal 28 luglio al 3 agosto. Un gap che que-sto tratto colma: prima



della sua costruzione, in-fatti, gli utenti erano co-stretti a percorsi lunghi e tortuosi. Ora l'opera che si trova a Roma Est, nel VI Municipio, tra via Casilina a Nord e via Tuscolana a Sud, intersecata dalla di-ramazione Roma-Napoli dell'Autostrada A/1, è stata completata e age-vola le tratte quotidiane.

a pagina 2

Da Roma per truffare anziane in Abruzzo: pizzicati in autostrada



a pagina 3

Sterpaglie e rifiuti a rischio incendio: multe per sette proprietari



a pagina 5

Blue economy, due primati per il Lazio

Tra questi il primato nazionale sul numero di imprese che fanno blue economy

Il mare è da sempre una risorsa per l'uomo, una risorsa con cui rafforzare competitività, sosteni-bilità e innovazione nei territori, in parti-colare in quelli co-stieri del Lazio. Ed è proprio dal Report 2025 sulla Blue Eco-nomy del Lazio, pre-sentato proprio in regione, che si evince come il Lazio abbia ben due primati na-zionali: il primato na-zionale sul numero di



imprese che fanno blue economy, ossia che attuano modelli di sviluppo econo-mico sostenibile uti-l i z z a n d o responsabilmente le risorse marine e co-stiere per creare cre-scita economica nonché benessere umano; il secondo primato è di un'ap-provazione di una legge sfidante e nuova riguardante la Blue Economy.

a pagina 4



Un'infrastruttura strategica per la viabilità della Città Metropolitana di Roma in vista del Giubileo dei Giovani 2025 in programma dal 28 luglio al 3 agosto

Aperto il nuovo collegamento autostrada A1 – Tor Vergata

In perfetta armonia con le Vele di Calatrava, l'opera rientra nei cantieri giubilari. L'obiettivo è quello di valorizzare il potenziale di accoglienza di grandi flussi di visitatori in un'area vicina a zone urbanizzate e strategica per eventi di grande portata come il Giubileo stesso, così come il complesso delle "Vele di Calatrava". Alla cerimonia di apertura hanno partecipato, tra gli altri, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, l'Arcivescovo e Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, Sue Eminenze Monsignore Rino Fisichella, il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo e Sindaco del Comune di Roma, Roberto Gualtieri, il Presidente del Consiglio regionale del Lazio e Antonio Aurigemma, l'Ad di

Anas, Claudio Andrea Gemme. I lavori – sotto linea l'Anas in una nota – hanno incluso una serie di interventi complessi e innovativi, pensati per rivoluzionare la viabilità della zona. Sorge una nuova viabilità di svincolo sull'Autostrada A/1, essenziale per garantire un accesso più diretto e fluido. In parallelo è stata sistemata e razionalizzata la viabilità laterale all'A1 con la costruzione di due nuove rotatorie: la rotatoria "A" prende il posto dell'intersezione tra via di Passo Lombardo e via Flaminio Bertoni; la rotatoria "B" sostituisce l'incrocio semaforico tra via di Passo Lombardo e viale Jean Paul Sartre. La demolizione di due cavalcavia e la successiva realizzazione di un nuovo ponte ad arco hanno permesso di rendere effettiva l'opera d'arte principale, progettata da Marco Pe-

trangeli. Questo ponte, con una luce di 83 metri, scavalca l'autostrada e le complanari. Assicura così maggiore sicurezza e fluidità al traffico. "Completato – conclude Anas – anche l'intervento di sistemazione e riqualificazione dell'area situata tra la rotatoria di via dell'Archiginnasio, via Guido Carli e l'autostrada Roma-Napoli. Per incrementare la sicurezza e ottimizzare la fruibilità delle strade è stata realizzata una viabilità perimetrale di circa 2 km, con l'aggiunta di rampe di accesso e collegamento". "Questa nostra opera rappresenta un significativo passo avanti nella modernizzazione delle infrastrutture viarie di Roma – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Anas, Claudio Andrea Gemme – contribuisce a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a preparare la



Capitale ad accogliere al meglio i milioni di pellegrini attesi per il Giubileo dei Giovani. Anas conferma il suo impegno per lo sviluppo di una rete stradale efficiente, sicura e funzionale a supporto delle esigenze del Paese". "Tutto il quadrante est della Capitale godrà della grande trasformazione che sta interessando Tor Vergata" – ha spiegato il Sindaco di Roma e Commissario straordinario del

Governo per il Giubileo, Roberto Gualtieri, che ha proseguito: "Solo una settimana fa la conclusione nei tempi previsti dello straordinario lavoro di rigenerazione urbana sull'area della Vela di Calatrava, che ospiterà il Giubileo dei Giovani. Oggi, a due passi da lì, l'inaugurazione con Anas dei tanti interventi realizzati a servizio della nuova viabilità legata all'A1, a partire dal ma-

gnifico ponte che sostituisce i due vecchi cavalcavia. Ancora una volta funziona il "metodo Giubileo", che ci sta aiutando a cambiare il volto di questa città e a portare avanti il nostro progetto di costruire nuove centralità, proprio come in questa area del territorio capitolino, dal rilancio di Tor Vergata ai grandi piani di rigenerazione che interessano Tor Bella Monaca".

Roma ha predisposto un imponente piano parcheggi per i torpedoni

Giubileo dei Giovani, il piano dei bus turistici

Giubileo dei Giovani, arriva il programma sosta per i bus turistici: 9.000 parcheggi in 11 aree. In treno, in aereo e con i pullman turistici. Ecco come arriveranno a Roma centinaia di migliaia di pellegrini per il Giubileo dei Giovani. Ufficialmente, l'evento entra nel vivo il 28 luglio con l'arrivo dei fedeli. Le giornate clou sono quelle del 2 e 3 agosto quando, alle Vele di Calatrava Tor Vergata, ci sarà prima la veglia e, il giorno dopo, la Messa con la presenza di papa Leone XIV. Per far fronte all'afflusso di pellegrini, Roma ha predisposto un imponente piano parcheggi per i torpedoni con 9.000 stalli di sosta. Roma servizi per la Mobilità ha individuato 11 diverse zone dove gli autisti potranno far scendere i fedeli. Le aree individuate si allontanano, man mano, da Tor Vergata fino ad arrivare anche fuori città. Per questo, i primi che prenoteranno lo stallone avranno la possibilità di



parcheggiare nei pressi del luogo dell'evento. Queste le zone identificate:

1. Zona Casilina (297 stalli)
2. Zona Prenestina (1.906)
3. Zona Commerciale (Romanina, 760 stalli)
4. Zona Ciampino (624 stalli)
5. Zona Anagnina (776 stalli)
6. Zona Prati (462 stalli)
7. Zona Eur (1.981 stalli)
8. Zona Stadio Olimpico (897 stalli)
9. Zona Nuova Fiera di Roma (605 stalli)
10. Zona Tiburtina (351 stalli)
11. Zona Monterotondo (583 stalli)

Per raggiungere il sito di Tor Vergata, in aggiunta al trasporto pubblico sono

previsti 4 percorsi pedonali verso i 3 varchi di accesso del sito: varco 1 'Archiginnasio', varco 2 'Passo Lombardo', varco 3 'CNR'. Questi sono raggiungibili, ovviamente, anche da chi arriverà con un bus turistico. Con la metro A si può arrivare alla stazione Anagnina e scegliere il percorso pedonale di circa 5 chilometri fino al varco 2 'Passo Lombardo'. Con la metro C, ecco la stazione di Grotte Celoni e un percorso pedonale di circa 5 chilometri fino al varco 3 'CNR'. Quanto ai treni, si può scendere alla stazione di Ciampino (ferrovie regionali FL4 e FL6) e da lì procedere a piedi lungo il percorso pedonale di circa 7,5 km fino al varco 2 'Passo Lombardo'.

L'evento si terrà a Roma nelle giornate di giovedì 17 e venerdì 18 luglio

Il Forum Italia-Balcani sul turismo

Manca poco all'avvio di "Bridging Destinations", il primo Forum sul turismo tra Italia e Balcani, promosso dal Ministero del Turismo in collaborazione con Enit. L'evento si terrà a Roma nelle giornate di giovedì 17 e venerdì 18 luglio, e rappresenta un importante passo avanti nella costruzione di una sinergia tra l'Italia e i Paesi della regione balcanica e dell'area adriatico-ionica. Il forum nasce con l'intento di creare un punto di incontro di alto livello tra rappresentanti istituzionali, operatori del turismo e stakeholder internazionali, ponendosi come piattaforma strategica per il dialogo e la condivisione di esperienze. L'obiettivo è rafforzare i rapporti tra le due aree geografiche, non solo sul piano culturale, ma anche attraverso nuove opportunità di investimento e sviluppo congiunto del settore turistico. "Bridging Destinations" si propone come palcoscenico di alto livello



per il confronto tra istituzioni, operatori del settore e stakeholder internazionali, offrendo un'occasione unica per discutere strategie innovative, condividere esperienze ed esplorare opportunità di investimento, contribuendo così a rafforzare i legami culturali ed economici attraverso il turismo, si legge nella nota del ministero. Grande attenzione sarà dedicata al ruolo del turismo come strumento di crescita sostenibile e inclusiva. "Il Forum metterà in luce non solo il ruolo del turismo come motore di ricchezza economica, sociale e ambientale, ma anche in quanto ponte di reciproca conoscenza e sviluppo culturale, che

unisce e crea condivisione di valori, benessere e buone pratiche", ha sottolineato il ministro del Turismo Daniela Santanchè. "In un momento storico in cui la pace e il dialogo sono fondamentali, è essenziale che l'Adriatico e lo Ionico tornino a essere un simbolo di unione, collegando culture, tradizioni e opportunità per un futuro condiviso. La cooperazione tra le nostre Nazioni è la chiave per costruire relazioni solide e durature", ha aggiunto il ministro. L'evento si inserisce in un più ampio disegno di diplomazia turistica che punta a fare del Mediterraneo un punto d'incontro tra popoli, economie e visioni comuni.



A scoprire i malviventi è stata la Polizia Stradale di Cassino che ha arrestato due uomini

Da Roma per truffare anziane in Abruzzo

Pendolari della truffa tra Roma, la Ciociaria e l'Abruzzo. Sempre sulla stessa auto, sempre con gioielli presi ad anziane vittime raggirate con i classici trucchi del falso incidente o del parente in difficoltà. Due i colpi messi a segno in poche ore in Abruzzo ed esattamente a Celano, tranquillo comune in provincia de L'Aquila. A scoprire i malviventi è stata la Polizia Stradale di Cassino che ha arrestato due uomini. Tutto è iniziato nello scorso weekend, con un controllo, presso il casello autostradale di Cassino, di un'autovettura Fiat Panda in arrivo dalla S.S.V. Sora-Cassino. Gli agenti della Sottosezione di Cassino, insospettiti dal comportamento dei due occupanti hanno infatti deciso di procedere con una perquisizione scoprendo così un fazzoletto nascosto sotto il sedile. All'interno



numerosi gioielli d'oro e denaro contante. Bottino di una truffa ai danni di anziane avvenuta a Celano, con conseguente segnalazione dei due all'autorità giudiziaria. Il giorno successivo però la stessa Panda è stata nuovamente segnalata sul luogo del "delitto", nel territorio di Celano. Sono stati quindi intensificati i controlli in direzione sud, tanto che nel primo pomeriggio l'auto è stata intercettata sulla carreggiata sud dell'autostrada A1, questa volta proveniente da Roma, dopo che il suo conducente aveva effettuato un rifornimento presso l'area di servizio Prenestina senza pagare. Alla guida del

mezzo, gli agenti hanno riconosciuto uno dei due soggetti fermati il giorno precedente, ma questa volta con un nuovo passeggero. Anche in questo caso i "centauri" hanno trovato monili d'oro, frutto di una nuova truffa consumata ancora a Celano e sempre ai danni di un'anziana signora. Ai poliziotti non è sfuggita neanche una fede nuziale, troppo piccola per il dito dell'uomo che la indossava al mignolo della mano. Inoltre il conducente della Fiat Panda è risultato destinatario di un ordine di carcerazione appena inserito dalla Questura di Firenze. I due uomini sono stati quindi arrestati e portati in carcere. Il Gip ha accolto le richieste della Procura della Repubblica del Tribunale di Cassino di convalida degli arresti e di adozione di misura cautelare nei confronti degli indagati.

Un ventinovenne albanese è stato arrestato dalla Polizia di Stato

Cocaina e armi a Montesacro

Un garage "blindato" come base di spaccio di cocaina, protetto da una pistola rubata e munizioni. È stato il continuo andirivieni di un'auto bianca in entrata ed in uscita da due box a Roma in zona Montesacro ad incastrare un 29enne albanese. Il giovane è stato arrestato dalla Polizia di Stato perché gravemente indiziato dei reati di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio e di porto abusivo di armi, nonché denunciato per ricettazione. Tutto è iniziato dalle manovre sospette del veicolo, in continuo passaggio per i sotterranei di due diversi condomini in zona Montesacro. Uno strano giro tra i palazzi del quartiere che ha fatto scattare il campanello d'allarme. Le conferme sono arrivate quando i Falchi della VI Sezione della Squadra Mobile hanno puntato i



fari delle loro moto su quegli stabili. Il primo riscontro proprio dall'auto bianca: in una delle tasche interne sono stati trovati nascosti 2.600 euro in contanti. Ma non era tutto. Il 29enne alla guida aveva con sé le chiavi di un altro box che si trova al piano superiore dello stesso stabile. Il garage rialzato nascondeva a sua volta un armadio blindato in cui erano custodite dosi di cocaina già suddivise e pronte per la vendita al dettaglio. Nello stesso posto erano "segretati" due coltelli utilizzati per

dividere la droga e una pistola calibro 7.65, risultata rubata, con tanto di caricatore ed oltre 30 cartucce per rifornirlo. Gli accertamenti degli agenti, estesi all'altro box sospetto e all'appartamento dell'uomo, hanno restituito altri elementi dell'attività illegale. Tra le mura domestiche sono stati trovati, nascosti, altri involucri di cocaina, con il materiale di confezionamento, e circa 2mila euro, verosimilmente provento della sua attività illecita. Tutto il materiale rinvenuto nel corso della perquisizione è stato debitamente sequestrato e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il pusher è ora in carcere, a seguito della misura cautelare disposta dal Giudice per le indagini preliminari in sede di convalida dell'arresto operato dalla Polizia di Stato.

Colpi in serie sempre con lo stesso modus operandi iniziati lo scorso febbraio e proseguiti fino ad aprile quando il ladro è finito in manette per rapina impropria

Furti in serie sulle strade di Ardea: preso il ladro di borsette dall'auto in corsa

Dall'auto in corsa si avvicinava alle vittime strapandogli la borsa e scappando con il bottino per le strade di Ardea. Scippi al volo che hanno fatto cadere a terra almeno tre donne ferite con prognosi fino a 30 giorni. Colpi in serie sempre con lo stesso modus operandi iniziati lo scorso febbraio e proseguiti fino ad aprile quando il ladro è finito in manette per rapina impropria. Il resto delle accuse gli sono state recapitate in carcere a Latina dopo che i carabinieri hanno ricostruito in una complessa attività di indagine le varie tappe criminali. Sono stati i carabinieri della Tenenza di Ardea ad eseguire un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Velletri a carico di un 54enne di Aprilia, già noto alle forze dell'ordine e attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Latina. Le indagini hanno permesso di identificare l'uomo, come presunto autore di



una rapina commessa lo scorso 16 febbraio ai danni di una donna. La vittima è stata avvicinata da un'utilitaria dalla quale l'indagato le avrebbe strappato la borsa facendola cadere violentemente a terra e provocandole le-

sioni giudicate guaribili in 30 giorni. A lui si collegano inoltre due furti con strappo, commessi sempre ad Ardea il 3 aprile 2025. Anche stavolta due donne sono state avvicinate, in momenti diversi, da un'auto con un uomo

che le ha scippate. Infine, l'indagato è gravemente indiziato di aver compiuto una tentata rapina commessa il ad Ardea il 9 aprile. In questo caso non è riuscito a strappare la borsa alla vittima, facendola però cadere a terra e

procurandole lesioni con una prognosi di 30 giorni. Lo stesso giorno il 54enne era già stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Marina di Tor San Lorenzo poiché gravemente indiziato di una rapina impropria. In quell'occa-

sione, una vittima aveva denunciato di essere stata avvicinata a piedi da un'utilitaria dalla quale un uomo le aveva strappato la borsa, facendola cadere rovinosamente a terra e causandole lesioni guaribili in 7 giorni.



Il primato nazionale sul numero di imprese che fanno blue economy e l'approvazione di una legge sfidante e nuova riguardante la Blue Economy

Presentato il Report 2025 sulla Blue Economy del Lazio. La regione ha due primati

«Il Lazio, con 383 chilometri di costa, 22 Comuni costieri (tra cui Roma Capitale) e 2 Comuni isolani, Ponza e Ventotene, si conferma la prima regione italiana per numero di imprese attive nella Blue Economy con 35.747 unità operative nei settori legati all'economia del mare. Domina la graduatoria nazionale Roma e provincia con 30.566 imprese. Il Lazio è inoltre la quarta regione in Italia per valore aggiunto pari al 6,7% e terza per numero di occupati con il 7,4%», ha sottolineato la vicepresidente Roberta Angelilli. «Il Lazio è stata la prima regione italiana ad approvare una legge dedicata alla Blue Economy, proprio per sostenere un settore economicamente importante che integra la logistica al turismo, la valorizzazione del patrimonio culturale e pae-

saggistico fino ad interventi per la salvaguardia degli ecosistemi marini. Il Lazio è anche forte di un'importante Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Setentrionale, che gestisce il porto di Civitavecchia, primo porto crocieristico italiano e secondo in Europa, insieme ai porti di Fiumicino e Gaeta», ha aggiunto la vicepresidente Roberta Angelilli. Hanno preso parte all'evento la vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria e Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli, il presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio Enrico Tiero, il presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma Lorenzo Tagliavanti, il presidente Pic-

cola Industria di Unindustria Cristiano Dionisi e il presidente di ANCI Lazio Daniele Sinibaldi. In occasione della presentazione è stato anche annunciato un investimento importante di 10 milioni di euro per la Legge del Litorale per la riqualificazione del lungomare e dei contesti urbani costieri. Sono 12 i primi progetti ritenuti ammissibili e che saranno immediatamente finanziati. Troviamo San Felice Circeo, Pomezia, Formia, Sabaudia, Fiumicino, Cerveteri, Sperlonga, Tarquinia, Ardea, Ponza, Latina e Ladispoli. «La Blue Economy rappresenta un'opportunità concreta e fondamentale per lo sviluppo del litorale. Come Regione Lazio stiamo investendo importanti risorse su questo settore. Nel 2024 il Lazio è stata la prima regione italiana ad approvare il Piano Operativo



per lo sviluppo della Blue Economy. Abbiamo stanziato risorse per lo sviluppo del litorale, con un focus sulla Blue Economy e la riqualificazione urbana. Tra questi voglio ricordare anche i quasi 400.000 euro per i Comuni pontini premiati per le proposte progettuali finalizzate alla promozione dello sviluppo, risultate conformi e

ammesse a finanziamento. Intendo complimentarmi con il vicepresidente e assessore Roberta Angelilli per il lavoro svolto in questo biennio anche su questo settore, di vitale importanza per la provincia di Latina. Il gioco di squadra messo in atto sta dando frutti importanti. A noi spetta il compito di saper cogliere le oppor-

tunità e di far convergere le risorse economiche disponibili e nuove opportunità di sviluppo per questo settore, che costituisce una ricchezza unica per il nostro litorale», ha dichiarato Enrico Tiero, presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio.

Un uomo è stato soccorso nonostante il maltempo grazie a due motovedette

Salvataggio clamoroso ad Ardea



Un salvataggio avvenuto malgrado le condizioni meteo avverse. Lunedì 14 luglio, alle ore 18.52, la Capitaneria di porto di Fiumicino rispondeva ad un "mayday", una richiesta di soccorso, da parte di un ferito a bordo di una barca da diporto di circa 7,5 metri, al largo di Ardea. Solo tramite l'ausilio dell'equipaggio della motovedetta CP 831, si è evitato il peggio. La richiesta d'aiuto arrivava nei pressi della

zona di ancoraggio riservata a navi gasiere destinate ad operare alle vicine piattaforme offshore. La persona in difficoltà, l'unica a bordo della barca, presentava segni di taglio pare a causa dei rottami di vetro, a un braccio e al torace. L'imbarcazione in difficoltà si trovava molto a sud dell'area SAR di competenza della Guardia costiera di Fiumicino. A rendere l'operazione difficile le condizioni meteo-

rologiche, con vento teso da nord ovest dalle raffiche di 25 nodi in media, e mare 4. La sala operativa della Capitaneria di porto di Fiumicino, sotto il coordinamento della direzione marittima di Civitavecchia e in comunicazione col CIRM (centro internazionale radio medico), disponeva primissime cure all'infornato in attesa di essere visitato, come previsto, da una struttura sanitaria.

Le associazioni chiedono che sia regolarizzato e sistemato un passaggio pedonale

Villa Ada, il passaggio carrabile fa discutere

Continua il fronte del no contro l'apertura di un nuovo varco carrabile a Villa Ada, uno dei polmoni verdi più amati di Roma. Dopo la mobilitazione di decine di associazioni ambientaliste e comitati cittadini, che alcune settimane fa si sono ritrovati in via San Filippo Martire, nel cuore dei Parioli, per ribadire il loro dissenso verso il progetto promosso dall'assessorato all'Ambiente, il varco di accesso da Parioli continua a far discutere. A essere contestata è la decisione del Comune di trasformare la storica "breccia di Villa Ada" - un varco informale utilizzato da oltre un secolo dai residenti per accedere al parco - in un ingresso ufficiale. Fin qui, nulla di strano. Ma ciò che ha sollevato la protesta è l'ipotesi di un accesso anche carrabile, che per le associazioni rischia di compromettere l'equilibrio naturale di una delle aree più selvagge e ricche di biodiversità del parco. La



"breccia" nacque nel 1921 da un gesto romantico: un giardiniere, di nome Filippo, avrebbe aperto quel varco per incontrare segretamente una dama della villa. Da allora, è rimasta un'entrata simbolica, legata a storie d'amore e passeggiate nella quiete verde della Capitale. "Associazioni e Comitati" hanno detto "chiedono che in via di

San Filippo Martire sia unicamente regolarizzato e sistemato un passaggio pedonale, perché attualmente c'è una scomoda 'breccia', esprimendo invece assoluta contrarietà alla realizzazione di un varco carrabile che stravolgerebbe lo stravolgimento di una delle zone più delicate e più ricche di biodiversità e wilderness di tutta Villa Ada".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla capitale alla periferia

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Multe per sette proprietari di terreni che li avevano lasciati vicino alla strada

Sterpaglie e rifiuti a rischio incendio

Sterpaglie e rifiuti in terreni privati a ridosso della strada a Roma. Sono sette i proprietari delle aree multati dai carabinieri durante i controlli per verificare il rispetto della normativa nazionale e locale in materia ambientale e anti-incendio. Sopralluoghi tra i quartieri Tor Tre Teste, Quarticciolo e nella zona di Casetta Mistica che hanno fatto scattare l'allarme. In ben sette casi infatti è stata riscontrata la presenza di vistose sterpaglie e rifiuti in prossimità della strada. Un degrado pericoloso vista la morsa di caldo sulla Capitale e il rischio incendi che nelle scorse settimane sono divampati in diverse zone della città. Le operazioni presso diversi terreni ad uso seminativo-agricolo, sono state precedute da specifica attività di monitoraggio. Così i carabinieri della Compagnia



Roma Casilina e quelli del Gruppo Forestali di Roma hanno focalizzato la loro attenzione nei territori tra i quartieri Tor Tre Teste, Quarticciolo e nella zona di Casetta Mistica, dove hanno sanzionato amministrativamente, per un totale di 2.800 euro, i proprietari di 7 terreni che non hanno rispettato le misure di prevenzione previste nell'ordinanza comunale "anti incendi". Sempre sul fronte della prevenzione incendi, sono stati passati al setaccio alcuni autodemolitori nel VI Municipio e due sono stati multati. Oltre

10mila euro di sanzioni al primo, dove i Carabinieri del Nil hanno riscontrato diverse violazioni. Insieme alla Polizia Locale, i militari hanno inoltre elevato altre sanzioni per un importo di 3.801 euro, per la mancanza di Scia di vicinato e per l'insegna non autorizzata. La proprietaria dell'impianto è stata anche denunciata dai Carabinieri Forestali per la mancata nomina del medico competente, per la mancanza di adeguata formazione per la mansione agli autodemolitori, per la gestione illecita dei rifiuti pericolosi e per depositi incontrollati di rifiuti nell'impianto. Nel corso dei controlli al secondo impianto, nella stessa via, i militari hanno invitato il proprietario dell'attività commerciale a presentare la specifica documentazione relativa alle normative di settore allo stato man-

Un volo di due piani con la donna atterrata nel giardino condominiale in gravi condizioni

43enne cade dal balcone alla Giustiniana

Grave incidente nella notte a Roma in zona Giustiniana. Una donna di 43anni è stata soccorsa dopo essere caduta dal balcone di un appartamento in via Bruno Serotini. Un volo di due piani con la romana atterrata nel giardino condominiale in gravi condizioni. Sul posto sono intervenuti i sanitari dell'Ares 118 che hanno trasportato d'urgenza la 43enne al policlinico Gemelli. Sul posto la polizia con le volanti e gli agenti del commissariato Ponte Milvio che indaga sulla vicenda. Tutto è accaduto poco prima dell'una di notte di ieri 14 luglio. Per cause in corso d'accertamento la donna è precipitata dal secondo piano del palazzo alla periferia nord di Roma. A dare l'allarme è stato il fratello della donna che ha chiamato i soccorsi facendo scattare l'intervento delle forze dell'ordine e dei sanitari



che hanno subito trasportato la 43enne in codice rosso al policlinico Gemelli dove è stata sottoposta a intervento chirurgico ed ora sarebbe in coma farmacologico. Al momento le dinamiche dell'incidente sono in fase di accertamento, da parte degli agenti del commissariato Ponte Milvio che stanno cercando di ricostruire quanto accaduto prima che la donna cadesse dal balcone. Non si esclude alcuna pista, dall'incidente al gesto volontario, fino

alla lite conclusa in dramma. La donna riporta il Messaggero viveva con il marito e al momento della caduta l'uomo sarebbe stato presente in casa. Il fratello della donna invece sarebbe sopraggiunto in un secondo momento quando il tonfo sordo dell'impatto nel giardino dei vicini al piano terra ha allarmato la palazzina dove vive anche l'uomo. Saranno le indagini della polizia a fare luce sull'episodio che ha sconvolto il quartiere.

I responsabili della struttura avevano segnalato la pericolosità della discarica

Evacuato asilo per incendio a San Basilio



I gestori erano stati i primi a segnalare. Il 27 giugno chiedevano di bonificare un'area, adiacente ad un asilo privato, a rischio incendi. Cosa che, puntualmente, è avvenuta il 4 luglio. Siamo su via Casale Cavallari a San Basilio, tra Ponte Mammolo e Settecamini, nel IV municipio. Al civico 15 c'è una scuola materna privata costretta, da anni, a combattere contro una discarica abusiva sorta a

ridosso delle aule dove bambini e bambine passano le loro giornate insieme alle maestre. Poche ore dopo l'esplosione del distributore di via dei Gordiani, a circa 10 chilometri di distanza, sempre il 4 luglio, un incendio ha costretto 30 bambini, insieme al personale, ad evacuare dall'asilo "New Grand Mother Goose". Una notizia diffusa solo qualche giorno dopo visto che tutta l'attenzione in

città era calamitata da quanto accaduto a Villa de Sanctis. Su via Casale Cavallari, insieme ai volontari della protezione civile e i vigili del fuoco, sono intervenuti i carabinieri di San Basilio che hanno evacuato 30 bambini, terrorizzati e spaventati. L'incendio si è sviluppato nel terreno adiacente, di proprietà del Comune, abbandonato e usato come discarica da qualcuno.

Arrestato un 53enne che ha, inoltre, aggredito il figlio disabile

Tenta di affogare la compagna in un bidone



Ha cercato di affogare la compagna in un bidone pieno d'acqua. Dopodiché ha aggredito il figlio della donna, affetto da disabilità, intervenuto per difendere la madre. Un 53enne è stato arrestato dai carabinieri. Un'aggressione brutale che è scoppiata in casa e nel cortile. I fatti, a Tor San Lorenzo, giovedì 10 luglio. Nel corso della mattinata, l'uomo aveva picchiato la donna, una 61enne, con calci e pugni. Poi, aveva cercato di affogarla in un bidone colmo d'acqua. Il figlio della

donna, un 21enne, è intervenuto in soccorso della mamma e il 53enne si è scagliato contro di lei. Mamma e figlio sono riusciti a fuggire e l'uomo, in preda a una rabbia senza limiti, ha danneggiato carrozzeria e parabrezza di tre auto parcheggiate, oltre a mettere a soqquadro la casa della donna. Nel corso del pomeriggio, la 61enne ha raccontato tutti ai carabinieri, dichiarando che sia lei che il figlio erano stati aggrediti dal 53enne per futili motivi legati alla gelosia. I

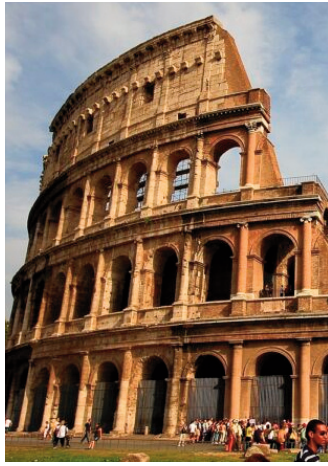
militari hanno poi rintracciato e identificato l'uomo violento e lo hanno portato in caserma. Raccolti i gravi indizi di colpevolezza nei suoi confronti lo hanno arrestato e accompagnato nel carcere di Velletri, a disposizione della magistratura. Le accuse nei suoi confronti sono tentato omicidio, maltrattamenti in famiglia e danneggiamento. La donna e il figlio si sono recati al pronto soccorso di Pomezia. Sessanta i giorni di prognosi per la 61enne, 40 quelli per il 21enne.



Contro il "tentativo dei tecnocrati europei di distruggere l'agricoltura"

Coldiretti, la protesta nella Capitale

Proteste a Bruxelles e anche a Roma, dove Coldiretti ha denunciato con forza quello che ha definito il "tentativo dei tecnocrati europei, guidati da Ursula Von der Leyen, di distruggere l'agricoltura, la produzione di cibo e la sicurezza alimentare in Europa, mettendo a rischio le fondamenta stesse della democrazia". Il malcontento degli agricoltori esplode a pochi giorni dalla presentazione delle nuove proposte di bilancio dell'Unione Europea, che prevedono - secondo l'organizzazione - un pericoloso accorpamento tra i fondi per la coesione e quelli per la politica agricola. Coldiretti lancia l'allarme: se approvati, questi cambiamenti rappresenterebbero la fine di un sostegno chiaro e strutturato alla produzione alimentare, per la prima volta dal 1962. Una scelta che, secondo l'as-



sociazione, metterebbe in ginocchio il comparto agricolo europeo, con conseguenze dieci volte più gravi dei possibili dazi americani. La mobilitazione, partita da Bruxelles, ha toccato anche la Capitale italiana con un messaggio forte e diretto: "Abbiamo bisogno dell'Europa come il pane, ma questa non è l'Europa che vogliamo". Con questo slogan, centinaia di giovani agricoltori si sono

radunati davanti a sedi istituzionali e piazze simbolo, denunciando lo scollamento tra la politica comunitaria e i bisogni concreti dei cittadini e del mondo agricolo. Tra striscioni e cartelli, spicca la rappresentazione provocatoria della presidente della Commissione nella sua immaginaria "Vonderland", un'Europa autocratica, descritta come distante dalla realtà e incapace di ascoltare. I messaggi sono inequivocabili: "non spegnere la democrazia!", "non spegnere la salute", "non spegnere l'agricoltura". Coldiretti accusa l'attuale Commissione di agire in modo unilaterale, ignorando le deliberazioni del Parlamento europeo e il confronto democratico. Una protesta accesa, che vuole riportare al centro dell'agenda europea il futuro dell'agricoltura e la sovranità alimentare del continente.

Dossier Ristretti Orizzonti, Anastasia: "La solitudine uccide, in carcere più che fuori"

Quattro suicidi nel Lazio in carcere

La solitudine è brutta, ma in carcere lo è di più. "Non ce l'ha fatta il ragazzo che ha tentato il suicidio venerdì scorso nel carcere di Frosinone. Era stato soccorso e portato in ospedale, ma non ce l'ha fatta". Così in una nota il garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia. E così, un'altra morte nelle carceri italiane che fa riflettere su quanto ancora si debba fare per raggiungere l'obiettivo zero. L'uomo era un tossicodipendente di trent'anni, condannato in via definitiva per vari reati minori. "Arrivato da Rebibbia a dicembre, non aveva alcun rapporto con l'esterno. La solitudine uccide, in carcere più che fuori, e il carcere non ce la fa a mettere le pezze a un mondo a rovescio, in cui la giustizia



penale è soffocata dalla marginalità che merita altre risposte e altre politiche pubbliche". Ed è dello scorso 19 febbraio, l'episodio che proprio Anastasia si è trovato a dover affrontare durante il suo lavoro. Un uomo di 52 anni, Andrea, si era tolto la vita proprio mentre Anastasia era nel carcere di Frosinone, in riunione con la dirigenza Asl e la direzione dell'istituto. "Siamo andati in sezione - commenta il Garante -, abbiamo incontrato i compagni di stanza, attoniti e sconvolti: uno era a scuola,

l'altro a colloquio, mentre Andrea si toglieva la vita". Il dossier di Ristretti Orizzonti, prosegue la nota, parla di numeri impressionanti: quest'anno i suicidi nelle carceri italiane sono stati 41, ai quali si aggiungono 33 decessi da accertare. Sono un numero di quattro i suicidi nel Lazio: a Regina Coeli il 9 gennaio; il 19 aprile un cittadino rumeno a Rebibbia; due nel carcere di Frosinone. E poi, la solitudine fa male, ma anche le condizioni in cui si vive all'interno del carcere. Il dato dell'affollamento a Frosinone aggiornato al 14 luglio parla chiaro: capienza regolamentare 517 posti; non disponibili 63; posti effettivi 454; detenuti presenti 578; tasso affollamento effettivo 127%. A fine giugno nel Lazio il tasso di affollamento era del 148% e in tutta Italia del 134%.

Casini-Leoncini: «Urgono misure per migliorare condizione detenuti»

Carceri, Iv: Situazione drammatica

"La relazione annuale del Garante delle persone private della libertà personale di Roma Capitale che abbiamo ascoltato oggi in Aula Giulio Cesare, in apertura di seduta, restituisce, ancora una volta, un quadro drammatico degli istituti penitenziari della nostra città e conferma la tendenza al netto peggioramento delle condizioni di vita dei detenuti e delle detenute". E' quanto esprimono attraverso una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva. "I dati più allarmanti riguardano in particolare il sovraffollamento, che per la prima volta da anni non si registra solo a Rebibbia e Regina Coeli, dove si raggiunge un tasso di quasi il 200 per cento, ma riguarda addirittura anche le strutture detentive per minorenni, come Casal de' Marmi. Un segnale davvero preoccupante. Ma altrettanto drammatico è il dato sugli atti di autolesionismo,



con il 2024 che si è chiuso con il più alto numero di suicidi in carcere della storia del nostro paese. Le situazioni di grande disagio sono spesso aggravate dalle condizioni fatiscenti delle strutture, un'altra vergogna con cui occorre necessariamente fare i conti". "Parliamo di un sistema - concludono i

consiglieri di Italia Viva - che, invece di ridurre e reinserire, troppo spesso finisce quindi per emarginare ulteriormente. È necessario rafforzare le politiche di sostegno a favore dei detenuti e incoraggiare provvedimenti deflattivi che rendano le condizioni di vita all'interno delle carceri degne di un paese civile".

Assemblea capitolina, la decisione annunciata dalla presidente Svetlana Celli

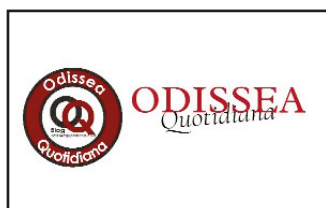
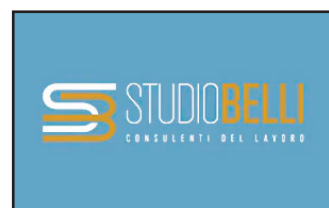
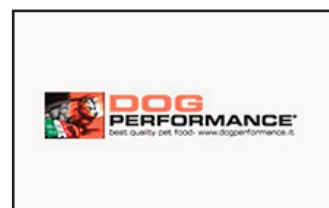
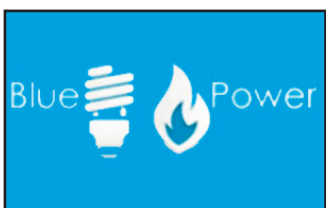
Seduta straordinaria a Rebibbia



"Ringrazio la Garante dei diritti delle persone private della libertà personale di Roma Capitale, Valentina Calderone, per la relazione annuale presentata oggi in apertura della seduta dell'Assemblea capitolina. È un tema che ci sta profondamente a cuore e sul quale manteniamo alta l'attenzione".

Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli, "La condizione delle persone detenute e di chi lavora negli istituti penitenziari deve restare al centro del dibattito pubblico e politico, come ci ha recentemente ricordato anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Proprio per questo, il prossimo 23 settembre terremo una seduta straordinaria dell'Assemblea capitolina all'interno del carcere di Rebibbia. Sarà un momento importante per riaffermare il nostro impegno istituzionale in difesa dei diritti umani, della dignità e del principio del reinserimento sociale".



Ama, i dati riguardanti la Capitale elaborati dal sistema U.C.R.O.N.I.A.

Meno segnalazioni e rifiuti più gestiti

“Abbiamo lavorato molto insieme al management di Ama per migliorare l'efficienza dell'azienda e i risultati si vedono” ha affermato Alfonsi. I dati elaborati dalle strutture tecniche aziendali grazie al sistema U.C.R.O.N.I.A., si potranno consultare su un bollettino periodico che “racconterà” l'azienda ai romani attraverso i canali web e social (sito www.amaroma.it, canale whatsapp e pagina Instagram @amaspaofficial). Lo scenario che ci si presenta con i dati elaborati è quello di una Roma con meno segnalazioni dei cittadini, più mezzi disponibili, più rifiuti gestiti e una raccolta differenziata in costante crescita. Nello specifico, nel primo semestre 2025, i principali indicatori di performance rivelano un miglioramento dei servizi Ama sul territorio. “Nei primi sei mesi



del 2025 abbiamo registrato dati positivi in diversi settori: +2,7% di rifiuti gestiti, una raccolta differenziata costante intorno al 50%, con punte superiori in alcuni periodi, e un calo di quasi il 25% delle segnalazioni per strade sporche o cassonetti pieni. Un esempio importante arriva anche dal potenziamento della flotta: dal 2023 a oggi la disponibilità media dei mezzi operativi è passata da circa il 50% a oltre l'80%, superando stabilmente i 2.000, grazie al piano di

rinnovo avviato per il “Giubileo” ha detto in una nota Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti. “Questo percorso di efficientamento e di trasparenza, anche attraverso strumenti come la centrale operativa Ucronia per il monitoraggio dei servizi in tempo reale, insieme agli ingenti investimenti sui nuovi impianti di economia circolare, ci permetterà di chiudere davvero il ciclo dei rifiuti e garantire a Roma un sistema moderno e duraturo”.

De Santis e De Gregorio di Azione presentano un'interrogazione

Ripiantumazione dopo abbattimenti

“Abbattere gli alberi, anche quando è necessario, comporta comunque risvolti negativi per la comunità cittadina in termini di biodiversità, ombra e refrigerio. Garantire la continuità paesaggistica e ambientale con interventi di ripiantumazione si rivela, dunque, oltremodo indispensabile, a maggior ragione in un periodo in cui siamo costretti ad affrontare la difficile sfida del cambiamento climatico. Per questo motivo abbiamo appena protocollo un'interrogazione urgente con la quale chiediamo all'amministrazione capitolina il cronoprogramma relativo a questo genere di attività e a quella manutentiva comprensivo delle date previste per la conclusione dei lavori, soprattutto nei municipi e nelle ville storiche interessati da tagli autorizzati di arbusti di specie diverse,



ma anche informazioni dettagliate sulle modalità che intende adottare per garantire le misure di compensazione ambientale necessarie a consentire un equilibrio ecologico sostenibile e, infine, i dati aggiornati relativi alla sopravvivenza degli alberi già ripiantumati, specificando quanti risultano ad oggi effettivamente in vita e, se di-

sponibili, le eventuali cause documentate di mortalità. Accedere a queste informazioni ci consentirà di trarre debite conclusioni su quanto l'attuale amministrazione sta realmente facendo per gli alberi e le piante della nostra città”. Così, in una nota, i consiglieri capitolini di Azione Antonio De Santis e Flavia De Gregorio.

Fabrizio Santori: «Attività non trasparenti, il sindaco faccia chiarezza»

Centri islamici: l'attacco della Lega

“Moschee costruite con soldi provenienti dal Qatar, predicazione religiosa mascherata da attività culturale, legami con la Fratellanza musulmana, ex brigatisti e soggetti coinvolti nei movimenti più estremisti: dietro la facciata dei cosiddetti ‘centri culturali islamici’ di Roma si sta delineando un quadro inquietante che non può essere ignorato”. Lo dichiara Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, annunciando un'interrogazione urgente al sindaco Gualtieri. “Chiediamo conto delle autorizzazioni e dei controlli relativi alla moschea di via dei Frassini (Centro Al Huda) e al nuovo cantiere in piazza delle Camelie, a Centocelle. La mia iniziativa”, spiega, “nasce dall'interrogazione prioritaria presentata al Parlamento europeo dalle eurodeputate Susanna Ceccardi, Silvia Sardone e Anna Maria Cisint, che ha portato il tema all'atten-



zione della Commissione UE. È del tutto inaccettabile che soggetti non riconosciuti come confessioni religiose accedano a fondi del 5x1000 e operino fuori da ogni trasparenza svolgendo attività di culto e proselitismo con il supporto di fondazioni estere. Il Sindaco non può far finta di nulla”, insiste il leghista, “vogliamo sapere se le strutture in questione hanno ottenuto regolari permessi edilizi,

se sono stati effettuati controlli urbanistici e finanziari, e se si intende vigilare su eventuali rischi di radicalizzazione o violazione delle norme nazionali. Serve un censimento delle strutture attive a Roma inserite nella categoria di ‘associazione culturale’ ma che di fatto operano come moschee. I cittadini hanno diritto a sapere cosa si nasconde dietro queste realtà”, conclude.

Dopo il concerto si balla il tango argentino con la classica milonga

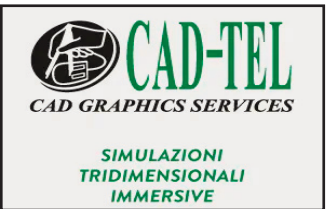
Luna Village Jazz, arriva il Diafrik Trio

Il Diafrik Trio mette insieme melodie afro-latine con il jazz mixando sapientemente brano per brano le varie componenti tenendo in equilibrio ritmo e armonia con la bilancia dei suoni ora più sulla parte afro, a volte più sulla parte latina e altre volte più sul versante del Jazz. Il trio nasce dalla passione di Pasquale Innarella per la musica africana e latino-americana oltre al jazz, infatti, i brani sono composizioni originali del leader e brani della tradizione afro e latina riarrangiati per il Diafrik Trio con sapiente equilibrio dagli ottimi musicisti che formano il gruppo e sono, oltre a Pasquale Innarella al sax tenore, il roccioso e solido Marco Bruno al basso elettrico e i fantasiosi e etnici timbri della batteria di Shanti Colucci. Dopo il concerto si balla il tango argentino con la classica milonga. Ogni sera, a partire dalle 19.00, il Luna Village anima lo storico luna park



romano con un format pensato per tutti: ingresso gratuito, ristorazione di qualità, cocktail d'autore, giostre aperte fino a sera e un ricco calendario di appuntamenti live ogni sera, oltre al jazz, tribute band Vasco Rossi, l'11 luglio, tribute band Depeche Mode il 12 luglio, tribute band Duran Duran il 18 luglio, tribute

band Lucio Battisti il 19 luglio, tribute band Ligabue il 26 luglio, boogie woogie, swing. Luna Village - Luneur Park, via delle Tre Fontane, 100, Roma EUR. Tutti i giorni Splash Zone dalle 10:00 alle 18:00. Tutte le sere Luna Village dalle 19:00. Ingresso gratuito al villaggio serale.



“Chiediamo che la riconversione del settore circense valorizzi la creatività e il talento di acrobati”

Circo: l'appello della Prestipino

La LAV (Lega Anti Vivisezione) insieme ad una rete di associazioni, cittadini e rappresentanti istituzionali lancia un appello al Ministro della Cultura Giulia affinché senza ulteriori rinvii venga adottato il decreto legislativo che segna il definitivo superamento dell'uso di animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti. Una riforma attesa da anni, che riguarda circa 2.000 animali ancora costretti a esibirsi in condizioni incompatibili con i principi dell'articolo 9 della Costituzione che tutela ambiente, biodiversità e benessere animale. A livello internazionale, oltre 50 Paesi sono già intervenuti in merito all'impiego degli animali nei circhi. Anche in Italia l'opinione pubblica è chiarissima: secondo un sondaggio DOXA 2023, il 76% degli italiani è contrario all'uso di animali



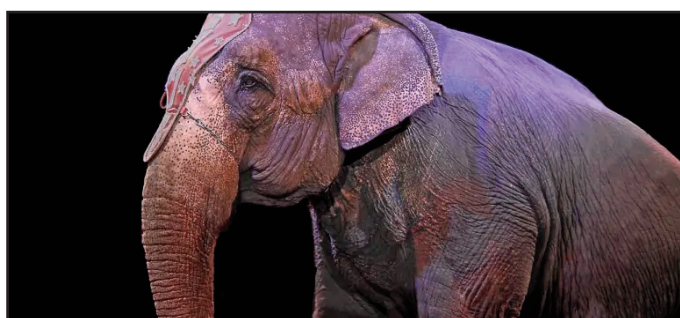
negli spettacoli circensi. “Non possiamo più aspettare” – dichiara Patrizia Prestipino, Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale. “Chiediamo che la riconversione del settore

circense valorizzi la creatività e il talento di acrobati, giocolieri e clown ponendo fine all'anacronistica e crudele presenza di animali negli spettacoli, una pratica sempre più distante dai valori condivisi”.

All'evento sarà presente il sindaco della Capitale Roberto Gualtieri

Animali nei circhi, sit-in per lo stop

Questa sera, martedì 15 luglio, alle 21:30, Piazza San Pantaleo diventerà il cuore della protesta contro l'utilizzo degli animali nei circhi. Davanti a Palazzo Braschi, sede del Museo di Roma, è previsto un sit-in promosso dalla LAV (Lega Anti Vivisezione) nell'ambito della campagna “No animali nei circhi”, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali e cittadini. All'evento saranno presenti il sindaco della Capitale Roberto Gualtieri, la Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale Patrizia Prestipino, il presidente della LAV Gianluca Felicetti e Giulia Giambalvo, responsabile dell'area animali esotici dell'associazione. L'iniziativa nasce per sollecitare il Ministero della Cultura all'adozione del decreto legislativo che dovrebbe mettere fine,



senza ulteriori ritardi, all'impiego di animali nei circhi e negli spettacoli itineranti. Si tratta di una riforma attesa da tempo, che riguarderebbe circa 2.000 animali ancora oggi costretti a esibirsi in condizioni giudicate incompatibili con i valori sanciti dall'articolo 9 della Costituzione italiana, che tutela ambiente, biodiversità e benessere animale. Secondo i promotori dell'evento, oltre 50 Paesi nel mondo hanno già adottato provvedimenti analoghi, mentre anche in Italia la maggioranza dell'opinione pubblica

appare favorevole: un sondaggio Doxa del 2023 indica che il 76% degli italiani è contrario all'uso di animali nei circhi. “Non possiamo più aspettare. Chiediamo che la riconversione del settore circense valorizzi la creatività e il talento di acrobati, giocolieri e clown ponendo fine all'anacronistica e crudele presenza di animali negli spettacoli, una pratica sempre più distante dai valori condivisi”, ha dichiarato in una nota la Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale Patrizia Prestipino.

Onorato: “Oggi si chiude un'occasione unica per rinnovare la magnificenza di Roma”

Gran finale della sfilata di Dolce e Gabbana

Roma fa da sfondo con le sue vie romantiche alla sfilata dell'Alta Moda di Dolce e Gabbana. Per tre giorni di eventi tra il 12 e il 15 di luglio. Oggi, con l'ultima data, si chiude un'esperienza unica, “un'occasione unica per rinnovare la magnificenza di Roma” ha detto l'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Alessandro Onorato. Le sfilate sono state patrocinate e realizzate in sinergia con l'Amministrazione capitolina e lo sfondo è uno dei più incantati: Roma, in particolare via Veneto, ai Fori Imperiali e a Castel Sant'Angelo. “Dolce&Gabbana a Roma non è frutto del caso, ma è il risultato di un lavoro iniziato 3 anni e 8 mesi fa. Rientra nella nostra strategia di rendere dinamica, moderna e attrattiva la nostra città – spiega l'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Alessandro Onorato – che non è più quella delle occasioni perse, ma



una capitale internazionale affidabile ed efficiente. La moda e gli investimenti di Dolce&Gabbana sono un'occasione unica per rinnovare la magnificenza di Roma. E sono sicuro apriranno le porte a nuovi investitori. Dicevano che sarebbe stato impossibile portare Dolce&Gabbana a Roma con un evento simile, invece oggi si racconta che, nonostante una burocrazia complicata, però si può fare.” “Abbiamo fin da subito voluto valorizzare i grandi eventi – continua l'Assessore – che sono un volano per l'economia, per l'occupazione e per i flussi turi-

stici. I numeri sono oggettivi e nel 2025 supereremo il primato di 51,4 milioni di presenze del 2024. Solo per le sfilate, Dolce&Gabbana ha prenotato da mesi oltre 10 mila pernottamenti e, in tutto, lavoreranno oltre 2500 persone oltre a tante piccole-medie aziende locali coinvolte come fornitori. Per il territorio ci sono benefici enormi. Tutto il mondo parlerà di queste sfilate, le cui foto nelle location uniche che abbiamo faranno il giro del mondo e saranno una vetrina incredibile per la nostra città”. Gran finale martedì 15 luglio, con la sfilata di Alta Sartoria nell'area antistante Castel Sant'Angelo, dalle 18 alle 21.30. Negli stessi orari potranno essere deviate o limitate le linee bus 23, 34, 40, 46, 62, 64, 98, 115, 280, 870, 881 e 916. Sarà disattivata la fermata sul lungotevere Tor di Nona all'altezza di via del Mastro (73127).

Online il bando, Lucarelli: “Occasione concreta di inclusione e cittadinanza attiva”

Festa della Befana a piazza Navona

La Festa della Befana in Piazza Navona è una tradizione di cui la Capitale va fiera ed è un momento di divertimento e condivisione per giovani e meno giovani. È, però, tempo di raccogliere proposte di iniziative a carattere sociale, educativo e culturale dedicate a bambine, bambini e famiglie che possano animare la Festa. Per questo è online il bando rivolto alla tradizionale Festa della Befana in Piazza Navona. “Un modo per valorizzare le energie della città e trasformare uno degli appuntamenti più amati dai romani in un'occasione concreta di inclusione e cittadinanza attiva” spiega Monica Lucarelli, assessora alle Attività Produttive e alle Pari Opportunità. La Festa sarà dal 1° dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 e si concluderà, come da tradizione, con la discesa della Befana. La scadenza per le manifestazioni di interesse è al 30 luglio 2025. Il bando prevede spazi dedicati a laboratori, attività



didattiche, culturali e di intrattenimento rivolti a tutte le età. “L'obiettivo è quello di dare visibilità e voce alle realtà sociali del territorio, offrendo a chi opera senza fini di lucro un'occasione concreta per farsi conoscere, raccontare il proprio impegno e coinvolgere il pubblico in attività che fanno bene alla città. Piazza Navona rappresenta il cuore della romanità: restituirla ogni anno come spazio di festa, partecipazione e solidarietà è per noi una scelta politica precisa” – spiega ancora Lucarelli. I progetti che verranno selezionati

saranno ospitati gratuitamente nei gazebo messi a disposizione da Roma Capitale. Si potrà partecipare gratuitamente alle attività e, se previsto dallo statuto dell'associazione, sarà possibile promuovere le proprie attività statutarie attraverso la vendita di prodotti per autofinanziamento. “Il nostro impegno è costruire una città più giusta, più aperta e più viva, anche attraverso la valorizzazione delle sue tradizioni popolari. La Befana in Piazza Navona unisce memoria, comunità e futuro.” conclude l'Assessora Lucarelli.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA